



la differenza, qualunque essa sia, o l'intera quota, dovrà essere rimborsata dall'IRI in contanti alla scadenza del triennio di durata del mutuo.

L'IRI avrà tuttavia il diritto di chiedere, in tal caso, che il rimborso in contanti sia prorogato di un anno alle condizioni di tasso di interesse e di garanzia stabilite per il mutuo originario (escluso il diritto di commissione originariamente corrisposto).

Le azioni che l'INA deciderà di acquistare non dovranno, in ogni caso, dar luogo a formazione di pacchetti di maggioranza.

Per quanto concerne le obbligazioni IRI, da cedersi in paga per una quota di lire 9 miliardi alla scadenza del triennio di durata del mutuo, va tenuto presente che tali obbligazioni, oltre alle caratteristiche specifiche, di cui alla riportata lettera C, sono parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, hanno l'esenzione da qualsiasi tassa o tributo, presenti e futuri, a favore dell'Erario o degli Enti locali, sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa, sono comprese tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.